

CONSIGLIO ▶ Avanti con le disposizioni nazionali più generose introdotte con il Covid

Plateatici, sì alla proroga delle norme semplificate

Approvata all'unanimità, dopo l'intesa con le minoranze

È stato approvato all'unanimità il disegno di legge che recepisce la legge statale che prevede la proroga delle regole introdotte in periodo Covid, sull'installazione di plateatici e di altre strutture leggere da parte di esercizi pubblici.

Il dibattito in aula sul disegno di legge, presentato dall'assessore agli enti locali, Mattia Gottardi, era partito in salita quando l'assessore ha dichiarato che non avrebbe accolto i tre emendamenti presentati da Roberto Stanchina e Michela Calzà del Pd. L'emendamento di Calzà, in particolare, richiedeva alcuni criteri di semplicità, leggerezza, uniformità e facilità di smantellamento delle installazioni esterne dei locali pubblici per renderle più armoniose con le caratteristiche architettoniche del luogo. Calzà ha poi deciso di trasformare il suo emendamento in un ordine del giorno per impegnare la Giunta a redigere un accordo con il Consorzio dei Comuni per un Regolamento tipo per le installazioni dei plateatici.

Roberto Stanchina (Campobase) si è detto dispiaciuto del mancato accoglimento delle modifiche. Si è detto in particolare basito per il mancato accoglimento del "paletto" migliorativo e semplificativo che si voleva introdurre, che prevedeva l'accorciamento dei tempi di parere imposti alla Soprintendenza (entro 30 giorni invece di 60 giorni).

Filippo Degasperi (Onda) ha espresso la preoccupazione che questa proroga, che come formulata appare sine die, «non diventi «il grimaldello per il far west» perché «il decoro non è privato e serve equilibrio».

Vanessa Masè (La Civica) ha



presentato invece un ordine del giorno per impegnare la giunta a rappresentare in sede nazionale la necessità di definire un quadro legislativo fuori dal regime di proroga, per la parte normativa non di esclusiva competenza provinciale, «affinché si giunga a una stabilizzazione normativa che tenga conto del mutato contesto sociale e ad attivare in tempi utili e in ottica della prossima scadenza del 31 dicembre, una sede di confronto che coinvolga tutte le associazioni di categoria interessate al fine di valutare congiuntamente lo schema tipo di regolamento già predi-

sposto, coinvolgendo la Commissione competente in consiglio provinciale».

Dopo una breve sospensione dei lavori, l'assessore Gottardi e la maggioranza ha concordato con le minoranze una armonizzazione dei due ordini del giorno per arrivare ad una formulazione unica che raccoglie le istanze di entrambe le consigliere, che poi è stata votata all'unanimità.

Raggiunta questa intesa sull'ordine del giorno congiunto, anche le minoranze hanno votato a favore del disegno di legge che è stato approvato all'unanimità.